

<b>Mittente</b>	Quattromani Sertorio	<b>Destinatario</b>	Romani Mattia
<b>Data</b>	28/9/1599	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Cosenza	<b>Luogo arrivo</b>	Napoli
<b>Incipit</b>	Io ho un mal di occhi, che mi affligge l'anima		
<b>Contenuto</b>	Nonostante un forte mal di occhi Quattromani dice di ubbidire al Signor Rosso [Francesco Antonio Rossi] che gli fa scrivere "volumi intieri". Quattromani si scusa con Romani per essere dovuto partire repentinamente, ma ha dovuto lasciare Napoli per recuperare a Cosenza il denaro necessario per sanare i debiti contratti a Napoli anche a causa della prigionia di suo nipote [Teseo Sambiasi]. Rinnova infine a Mattia il suo affetto e lo prega di inviargli qualche sua lettera che lo consoli e lo tenga vivo nella presente afflizione.		
<b>Fonte</b>	Lettere di Sertorio Quattromani gentil'huomo e academico cosentino divise in due libri e la tradottione del Quarto dell'Eneide di Virgilio del medesimo autore, a cura di Francesco Antonio Rossi, Napoli, Per Lazzaro Scoriggio, 1624, pp. 45-47.		
<b>Compilatore</b>	Premi Nicolò		